

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO-
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN "C A R O V I G H O."

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1965

IMPORTO DEL PROGETTOL. 106.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brescia, nominato Ente Gestore con Mi-
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giunto al dispo-
sto dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzione
del programma predisposto dal Comitato Provinciale
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli
Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro
dell'accusato progetto che sottopone all'approvazio-
ne. =

Il suolo è stato offerto dal Comune ed è in una
zona residenziale di sviluppo alla periferia dell'a-
bitato, è in prossimità della canalizzazione idrica
ed elettrica. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualun-
que periodo dell'anno. =

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale; trattasi di terreno argilloso con strato superficiale di terreno vegetale. =

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disingegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonché di un orticello e di un giardino. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i locali è stato seguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati seguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali.

li ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in cingolo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmo e mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante possetti d'ispezione forniti di sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno e sedile in ghisa porcellanata, tassa per cesso, lavandino, bidet, bucatoio, presa diretta per acqua. =

L'impianto elettrico comprende un centro lumino-

se per ogni vano, comprese servizi e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici. =

Sono previste 6 palazzine di cui 4 con 4 alloggi ciascuna e due ridotte di due alloggi ciascuna comprendenti complessivamente 20 alloggi così formati: 14 da 3 vani, 3 da 4 vani e 3 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze; poichè la cucina ha la superficie di mq. 11,80, in base alla circolare Ministeriale N° 10220 del 14/3/1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di :
 $14 \times 6 = 84 + 3 \times 7 = 21 + 3 \times 8 = 24$ in totale 129. =

Ai fini della determinazione del costo massimo vano il suddetto numero dei vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale deposito attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 20 vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale di $129 + 20 = 149$. =

La cubatura è in cifre tonda di mc. 12.265. =

La spesa prevista è di L. 106.000.000 = suddivisa in L. 97.250.000 = a base d'asta ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e L. 8.750.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente

£. 1.915.000 per allacciamenti, £. 5.835.000 per spese generali e £. 1.000.000 per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di £. 97.250.000 : 149 = £. 652.685 ed il costo unitario a mc. di £. 97.250.000 : 12.265 = 7.930.=

Il costo a metro cube di appalto a forfait è invece in cifra tonda di £. 78.188.000 : 12.265 = 6.375.=

Il costo vano legale complessivo risulta invece di (£. 97.250.000 + 5.835.000 + 1.915.000) : 149 = £. 704.698.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibere.=

BRINDISI, marzo 1963.=

L'INGEGNERE

VISER:

IL PRESIDENTE

(Mr. Uff. Con/to U.O. VALLABINO)

